

Premio Ilaria Alpi La replica: "A tutti offerto un giorno". Ma ai dibattiti le battute si spreca.

L'ospitalità migliore solo ai finalisti

Per loro tre notti negli hotel più belli, agli altri giornalisti una

RICCIONE - Si è conclusa ieri sera l'edizione 2010 del Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi. Fiore all'occhiello della città di Riccione, ha visto alternarsi, nelle varie situazioni di cui era costituito, politici, giornalisti, scrittori e magistrati. Ogni sera, spente le luci del palazzo dei congressi (o del palazzo del turismo) il ritrovo per tutti era Villa Mussolini, dove il comico e giornalista Diego Bianchi, noto per il suo blog Tolleranza Zoro e per la partecipazione alla trasmissione televisiva di Serena Dandini "Parla con me", intratteneva a suon di battute, musica e commenti sulla giornata i presenti. In apertura, prima dell'analisi dei fatti del giorno, Bianchi passava in rassegna fra i presenti alla ricerca dei free lance finalisti, se ne trovava qualcuno la domanda successiva era relativa all'alloggio. Curioso? Non tanto, anzi. Perché pare che gli organizzatori del premio abbiano avuto qualche difficoltà quest'anno nella gestione dell'ospitalità dei giovani giornalisti che hanno avuto il merito di aggiudicarsi la finale. A qualcuno, si mormora, è stata offerta una sola notte in qualche hotel, ad altri tutte e tre le notti pagate in uno degli alberghi più belli della città. A stabilire il peso e la misura pare sia stata la classificazione finale. Quindi ai vincitori delle varie categorie, oltre al premio in denaro è andata l'ospitalità a cinque stelle, agli altri una notte a scelta e a sorpresa... perché a



Il Premio giornalistico Ilaria Alpi è un fiore all'occhiello della città, ma l'organizzazione dell'ospitalità poteva essere migliore

quanto pare gli accordi iniziali erano diversi. Come dire: cornuti e mazzati. Peccato, perché un premio che vuole valorizzare giovani talenti di tutta Italia dovrebbe fare

in modo di incoraggiare quest'ultimi a raggiungere la sua sede, i video finalisti sono costati sudore e anche sofferenza, sia economica sia mentale, dato che molti sono

stati girati all'estero e anche in zone di guerra. Di questo, e del fatto che i partecipanti fossero free lance, categoria che di solito non gira col Suv e l'abito di Armani, nessuno ha tenuto conto. E sebbene alla maggior parte delle tavole rotonde vi fossero più sponsor che partecipanti (escluse quelle di natura politica che, si sa, muovono un pubblico più trasversale) pare che i soldi non bastassero per dare un tetto sopra la testa a tutti. La replica dell'organizzazione è una secca smentita: "abbiamo concesso a tutti una notte, quella del giorno in cui è avvenuta la proiezione del proprio lavoro" al contrario di quanto accaduto nelle edizioni precedenti in cui solo i vincitori potevano usufruire dell'ospitalità. E aggiungono dalla direzione che "i finalisti sono stati sparpagliati fra le varie strutture alberghiere ricionesi perché è una settimana ricca di eventi e non è stato semplice trovare posto per tutti" ma naturalmente i partecipanti erano al corrente, informati tramite apposita e-mail. Insomma, stando ai nostri interlocutori, si è trattato solo di qualche innocente battuta da parte di un comico giornalista. Resta però quel brusio di fondo, che parla di cattiva organizzazione "provinciale e poco professionale", che, in bocca a giornalisti che sono e saranno le firme di domani, non fa certo una gran pubblicità alla città di Riccione.

Elisa Capponi

Il bilancio di un anno: un sindaco "Gattopardo" Tosi (Civica): "Pironi ha promesso di cambiare tutto per non fare nulla"

RICCIONE - (cr) "Disse che voleva cambiare tutto per non cambiare poi nulla, 'toppando' in ciò che aveva promesso: la partecipazione". Così, con un riferimento al Gattopardo, si apre e si chiude il commento alla "autopromozione" del sindaco Massimo Pironi, dopo il suo primo anno di legislatura, di Renata Tosi (capogruppo Lista Civica/Lega Nord e sua rivale alla corsa alla carica di sindaco). "Ho notato, leggendo i giornali, che emerge una cosa: il detto 'cambio tutto per non cambiare nulla' si è avverato. Perché è stato l'anno della delusione - attacca la Tosi -. In questo anno sono state forse più importanti le scaramucce e l'imparare a non cadere o a non farsi troppo male che l'aver a che fare con le situazioni reali con i quali i cittadini devono fare i conti tutti i giorni. I cittadini ogni giorno devono fare i conti con una realtà diversa da quel loro modo di fare politica, quello di stare chiusi fra quattro mura a stracciarsi le vesti mentre fuori la città chiede tutt'altro. Camminano su un filo, senza sapere dove questo filo li porterà, ovvero senza un progetto per la città, e in questo la teleferica



Renata Tosi

gressi e la piscina". Però la galleria commerciale del palacongressi è stata venduta. "Ma con chi ha condiviso le decisioni? E vendere non è risolvere il problema, c'è ancora un buco da pagare. E la sostituzione del palazzo del turismo con il parcheggio XIX ottobre con chi è stata decisa? Di gestione non ne parla ma doveva essere già affidata. Insomma, sono preoccupati delle loro poltrone più che del decidere cosa fare della città. Non basta dire che è un anno sofferto, è stato un anno sprecato. Doveva fare di più ma anche esserci". Per esempio? "Per esempio il mo-

do di Cattolica: si loda del tavolo fra i 5 comuni e la Regione, ma il molo si costruirà. Anche il presidente della Cooperativa Baggnini ha detto che il protocollo firmato non va bene: come si vede che la città sta da un'altra parte. Lungomare della Repubblica: stanno nascendo una marea di problemi. Insomma, nascono siti in cui monta la protesta da parte dei cittadini". Pironi aveva delle partite aperte lasciategli dal sindaco Imola. "Per me non cambia niente, è sempre il Pd, sono sempre loro" conclude la Tosi.

"E' su un filo in equilibrio senza sapere dove va"

lo di Cattolica: si loda del tavolo fra i 5 comuni e la Regione, ma il molo si costruirà. Anche il presidente della Cooperativa Baggnini ha detto che il protocollo firmato non va bene: come si vede che la città sta da un'altra parte. Lungomare della Repubblica: stanno nascendo una marea di problemi. Insomma, nascono siti in cui monta la protesta da parte dei cittadini". Pironi aveva delle partite aperte lasciategli dal sindaco Imola. "Per me non cambia niente, è sempre il Pd, sono sempre loro" conclude la Tosi.

Rifiuti, la Ronchi bocchia il cassonetto "E-Gate taglia mani e inaccessibile ai disabili"

MISANO - (lm) E-Gate, il nuovo sistema di gestione della raccolta rifiuti di Hera con la chiavetta elettronica, crea qualche perplessità al consigliere di Sinistra Critica Lucilla Ketti Ronchi. "Una grave criticità del sistema E-Gate - spiega - è data dal fatto che è impossibile per un diversamente abile in sedia a rotelle conferire i propri rifiuti indifferenziati. Una vera e propria barriera architettonica in termini di accessibilità. Senza dimenticare, inoltre, che con questo sistema si rischia seriamente di riportare traumi alla mano, dato che al momento della chiusura il portello scende come una ghigliottina". Ma le pecche del nuovo servizio, secondo la Ronchi, non finirebbero qui. "A essere esente dall'E-Gate non è solo la parte a mare della nostra Provincia, ma addirittura tutti i bar, agriturismi, ristoranti e alberghi sparsi nel nostro entroterra, che sono esenti dalla raccolta differenziata e hanno a disposizione un cassonetto di favore con catene e lucchetti". Problematiche, queste, che il consigliere ha voluto mettere nero su bianco, presentandole al Consiglio comunale e interrogando il sindaco, Stefano Giannini, "per chiedergli se non ritiene opportuno intervenire presso l'Ato e farsi interprete delle questioni sollevate".

Allo scrittore e autore tv la cittadinanza onoraria Vaime, da ospite a riccionese

RICCIONE - (mg) "Venivo a Riccione dall'immediato dopoguerra. Avevo 10 anni quando mia madre nel 1946 gestiva l'hotel Lugano in viale Corridoni (oggi Hotel New Zarinini). Venivamo da Perugia con un camioncino e quando si arrivava a Riccione, era la magia". Ha esordito con questi ricordi lo scrittore e autore televisivo Enrico Vaime



che è intervenuto all'incontro con una video intervista a cura di Riccione TTV, dove è comparso anche il regista teatrale Maurizio Scaparro. Quest'ultimo che è tutt'ora un ospite fedelissimo di Riccione con una certa ironia ha ricordato il periodo delle mucillagini (fine anni '80) quando i turisti tedeschi quelle alge "benefiche" se le spalmano sulle gambe. Sono tanti i ricordi che legano il nome di Enrico Vaime a Riccione. Chi non ricorda il suo debutto di autore teatrale nel 1963 con "I piedi al caldo", una commedia premiata al "Premio Riccione per il dramma" che andò incontro a numerose traversie con la censura televisiva del tempo.

"Brunetta 'dimezza' le malattie"

laia (Pdl): "12mila euro di risparmio non è fumo"

RICCIONE - Se il Comune risparmia oltre 12mila euro, è pur sempre un risparmio, e soprattutto la conquista principale della riforma Brunetta è il fatto che i giorni di assenza per malattia dei dipendenti comunali sono magicamente dimezzati. Così Cosimo Iaia, consigliere del Pdl, commenta quanto emerso nei giorni scorsi, ovvero il fatto che, grazie alle assenze fatte dai dipendenti comunali, il Comune ha risparmiato, nelle buste paga, 12.388 euro. Pochi spiccioli e "fumo", secondo il sindaco Massimo Pironi, questa riforma Brunetta. Non è così per Iaia. Il quale prima ricorda il crollo delle assenze per malattia con la riforma

ma Brunetta. "A una mia interpellanza del 2009 sugli effetti del provvedimento Brunetta mi fu risposto che in quattro mesi, da luglio a ottobre 2008, avevamo 1.031 giornate di malattia rispetto alle 2.228 dello stesso periodo dell'anno precedente, un calo di oltre il 50%. Che il sindaco consideri 'fumo' la riduzione di 1.197 giornate di malattia mi sembra un po' eccessivo. Chissà perché gli italiani avevano messo all'apice di gradimento il ministro Brunetta dopo la presentazione della sua riforma... Naturalmente nei palazzi dove si mangia il grasso della povera gente si irrideva alle parole considerate così banali quali 'efficienza,



Cosimo Iaia del Pdl

Guai a chi gli tocca il ministro Brunetta

merito, innovazione, lotta ai fannulloni". Tornando al risparmio del Comune grazie alle assenze, che portano a diminuire gli stipendi: "Che cosa sono dunque 12.388 euro

se non piccole briciole che possono essere davvero sprecate come sempre? Il popolo ha davanti a sé anni di duri seccifici, per questa ragione chi è amministratore pubblico ha il dovere di privilegiare il risparmio. Chi ha davvero cuore il pane per il popolo deve concordare con tutte quelle disposizioni che sono in grado di diminuire la spesa pubblica, quelle appunto che il ministro Brunetta ha presentato nei suoi 34 punti della riforma. Peccato che quest'programma ha avuto l'immediato entusiasmo della gente e, nel medesimo tempo, specularmente, l'opposizione di chi vede in pericolo alcune rendite di privilegio".

Nel cassonetto una covata di pulcini

Dentro 30 uova, di cui alcune stavano schiudendo

RICCIONE - (lm) Nei bidoni della spazzatura, si sa, ci finisce sempre un po' di tutto. Vecchi elettrodomestici, divani logori, biciclette arrugginite. Ogni genere di ciarpane, abbandonato sbrigativamente, in totale spregio alle norme sul riciclaggio. Questa volta, però, qualcuno ha forse passato il segno, trattando come nettezza urbana una covata di morbidi pulcini che stavano per uscire dall'uovo.

Autore del curioso ritrovamento è il ricconese "Leo" di Mystery Agency. "Giovedì scorso - racconta - passavo vicino alla sede del Pd in piazza Unità, quando ho sentito un pigolio provenire da uno dei cassonetti che si trovano in zona. Incuriosito, sono andato ad aprire il coperchio. Inutile dire che ciò che ho visto mi ha lasciato totalmente di stucco".

Dentro al bidone, infatti, c'era qualcosa di assolutamente impensabile. "Tra i rifiuti ho notato una cassetta aperta, contenente circa una trentina di uova. Alcune di esse si stavano schiudendo proprio in quel momento. Tra le crepe nei gusci, già si incominciava a intravedere il piumaggio dei pulcini". Passato lo stupore, Leo si è subito attivato per mettere in salvo il prezioso ritrovamento.

"Mi sono immediatamente precipitato a chiamare Claudio, proprietario del ristorante La Frasca, situato lì vicino. Insieme abbiamo recuperato la cassa con le uo-

Il Comitato Coriano Capoluogo: "Non svendetelo"

Un grande striscione per salvare dal cemento l'ex campo sportivo



CORIANO - Arrivano gli striscioni di protesta per salvare il campo sportivo vecchio. L'urlo "Lasciamo verde il cuore di Coriano" arriva dal Comitato Coriano Capoluogo sul sito Coriano Informazione coriano.wordpress.com, che chiede che l'area in centro resti verde. "La questione del Campo Vecchio non accenna a placarsi - scrive Fabio Bacchini - e il Comitato Cittadino Coriano Capoluogo continua nella sua battaglia per la salvaguardia dell'unico polmone verde del paese dal cemento. Ora ha voluto protestare con un impatto più visivo e artistico, grazie anche alla collaborazione di un diciassettenne writer di Coriano. Per capire quale sarà il futuro dell'Ex Campo Sportivo Vecchio, occorre aspettare il 28 giugno, data del prossimo consiglio comunale, dove la maggioranza dovrà spiegare come ripianare la perdita di oltre 1.000.000 di euro (il disavanzo, ndr). In quella sede potremo scoprire se l'Ex Campo Vecchio farà parte dei famosi 'gioielli di famiglia' che il Comune è costretto a [s]vendere...".

va e l'abbiamo trasportata all'asciutto, visto che in quel momento stava pioviendo a catinelle". Una volta al calduccio, i pulcini hanno potuto tranquillamente mettere la testa fuori dall'involu-

cro. Alla fine, a La Frasca, si sono ritrovati con sei piccoli batuffoli di piume intrizziti dal freddo, timidi e spauriti, che non la smettevano più di pigolare. "Peccato che soltanto cinque di loro ce-



I cinque pulcini sopravvissuti al cassonetto: come si fa a buttarli via come un rifiuto?

Erano abbandonati nei rifiuti, Leo li ha poi affidati al titolare de La Frasca la cui madre li porterà a vivere in campagna

l'abbiano fatta a sopravvivere - si rammarica Leo - Dopo quello che hanno passato, è già un miracolo che qualcuno si sia salvato". Ora i cinque pulcini rimasti sono affidati alle cure di Dolores, madre di Claudio. "Quando saranno cresciuti - spiega - li porterò da al-

cuni miei parenti, che hanno una casa in campagna". "E' incredibile - aggiunge con amarezza - che qualcuno abbia buttato via quelle uova. Probabilmente chi lo ha fatto ha capito che erano fecondate e ha voluto sbarazzarsene nel modo più facile possibile".

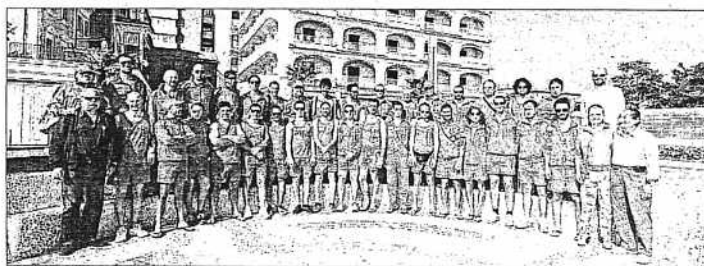
L'ordinanza ne vieta la vendita ai giovani
Misano copia Riccione
Niente alcol agli under 16

MISANO - (lm) A Misano, come a Riccione, sarà vietata la vendita di alcol ai minori di sedici anni. A stabilirlo è un'ordinanza del primo cittadino, Stefano Giannini, che ha accolto favorevolmente l'interpellanza formulata dal consigliere del Pdl Sonia Pesaresi. "Sono soddisfatta - dichiara la vice presidente del Consiglio - che sia stata recepita la mia sollecitazione, e ringrazio il sindaco per l'attenzione che mi è stata data e per l'impegno che si è assunto in questa questione". "Con questo gesto vogliamo dimostrare la nostra sensibilità al problema - ha spiegato il sindaco Giannini - Fino ad ora, infatti, un regolamento impediva la somministrazione di alcol ai minori di sedici anni, ma non la vendita. In questo modo i ragazzi potevano procurarsi le bevande nei negozi".

COME ATTIRARE LE BAGNANTI

L'azienda di costumi Unimar veste gli angeli del mare della Perla
Salvataggio "testimonial" dei bikini

RICCIONE - (lm) Una nuova, scintillante divisa per tuffarsi in acqua e salvare i bagnanti. E' quella che da quest'estate veste i bagnanti di Riccione. A firmarla Unimar Beachwear, l'azienda ricconese specializzata in abbigliamento da mare. "L'idea - spiega Cristina Berlino, direttore commerciale - nasce per sensibilizzare le nostre clienti sull'operato della categoria che è stata la pioniera del turismo ricconese ed anche per dare un proseguo alle collaborazioni con associazioni del territorio". Insomma, la Unimar non ha scelto a caso i suoi nuovi testimonial. "Se è vero che il compito dei bagnanti di salvataggio è quello di salvaguardare l'in-



I bagnanti di salvataggio sono pronti a salvare i bagnanti indossando le nuove divise

columità e la sicurezza dei villeggianti, è altrettanto vero che le bagnanti ne subiscono il fascino fin dagli anni '60". "L'unico rammar-

co - prosegue la Berlino - è quello di non aver potuto modernizzare con una divisa di tendenza il look dei salvataggio a causa delle

normative vigenti in ambito nazionale. Magari - conclude - la Unimar lo farà in un'altra occasione".

PUNTO GIOVANE

All'Alba la presentazione del libro
La paura non esiste

RICCIONE - (ec) Domani sera, lunedì, alle 21,30 in collaborazione con Bianca & Volta Libreria presentazione del libro di Fabio Salvatore "La paura non esiste". L'incontro, organizzato in viale Dante 246, nel piazzale adiacente alla Chiesa dell'Alba, servirà a conoscere da vicino la nuova opera del giovane artista Salvatore che anche questa volta racconta la vita nel suo complesso di luci e ombre, attraverso l'incontro di due ragazzi, colpiti dal dolore sotto forma di malattia e dipendenze. È la storia di due giovani "segnati" che incrociano il proprio destino nella camera di un ospedale, per dare una svolta definitiva all'esistenza. Il romanzo narra il percorso doloroso

che conduce dal disincanto alla scoperta della spiritualità, quando la scelta giusta, nell'eterna lotta fra il bene e il male, è sempre quella più difficile. Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto all'associazione Nuovi Orizzonti, che si occupa di disagio giovanile, in particolare al progetto Cittadella Cielo. La presentazione sarà anche l'occasione per lanciare la missione 2010 di "Chi ha sete venga da me", l'evangelizzazione in spiaggia in collaborazione con il Punto Giovane dal 12 al 16 agosto. Animate da testimonianze su questa esperienza le messe di oggi, alle 18 e alle 21, sempre alla chiesa di Gesù Redentore dell'Alba.

PASSAGGIO DEL TESTIMONE

Successore di Rondina, vice la Giannini e Fabbri, entrano nuovi soci
Il dottor Bruno Berni presidente Lions

RICCIONE - Il nuovo presidente del Lions club Riccione è il dottor Angelo Bruno Berni, che succede a Fabio Rondina. La cerimonia del "passaggio dei poteri" è avvenuta venerdì alla Spiaggia del Sole. Il neo presidente ha presentato la sua squadra nell'annata 2010/11. Tra questi Flavio Rondina, past-presidente, il primo vice presidente Maurizio Fabbri e il secondo vice presidente Marina Giannini. Fanno parte del consiglio direttivo Riccardo Fabbri, Luigi Rusconi, Roberto Rossi. Altre cariche sono state assegnate a Leonardo Fabbri, segretario, Mauro Manzi, tesoriere, Giorgio Mignani, cerimoniere, censore Raffaele Ciuffoli, presidente comitato soci Francesco Procopio, vice presidente Giovanni Mariani, membro comitato soci Leonardo Fabbri e responsabile tecnologie informatiche Claudio Villa. Revisori dei conti Alberto Pietanesi, Alberto Villa, Paolo Del Bello. Proibiviri Marco Scani, Adriano Ceccarelli. Luigi Ortolani. Presentati infine i nuovi soci Bruno



NOTTI AFFOLLATE

Le giovani prostitute sono arrivate davanti al Mc Drive e al cimitero
Sulla Statale le "lucciole" si allargano

RICCIONE - (ec) Con la bella stagione ritornano le lucciole. Non i simpatici animaletti luminosi, scomparsi ormai da svariati anni dalle campagne, bensì le meno simpatiche signorine dedite al mestiere più antico del mondo. Anche loro, come l'omonima categoria zoologica, avevano fatto perdere le loro tracce a Riccione, al termine di una lunga battaglia in nome del decoro e della legalità. I primi segnali s'erano visti già quest'inverno, ma se una rondine non fa primavera una lucciola non fa per forza un bordello. Ma alla cartina tornasole del primo fine settimana sovra affollato ecco che i nodi sono venuti al pettine, e sulla Statale 16 gli avvistamenti fra venerdì e sabato sono stati svariati, sia all'altezza del Mc Drive sia all'altezza del cimitero vecchio. "Ho notato



l'ordine" ha commentato l'assessore alla sicurezza